

## La scrittrice tedesca che aveva intuito il mistero del "Papa nel ghetto"

Un rapporto difficile, doloroso, eppure sempre sospeso a una sorta di presentimento, o di tacita consapevolezza circa l'impossibilità di essere separati completamente e in eterno. Fin da quando Pietro e Paolo giunsero nella città, ebrei nella comunità ebraica di Roma. Anche nei momenti più oscuri, il vescovo di Roma e gli ebrei della città eterna non hanno mai potuto tradire il presentimento di questo rapporto speciale, sottilmente ma inesorabilmente metastorico. E' con il Vaticano II che, da parte della chiesa, questa percezione giunge a una piena maturazione. Ma già prima, nella riflessione teologica e spirituale del '900, i semi avevano iniziato a germogliare.

Di tutto questo c'è una testimonianza letteraria ora poco nota, ma all'epoca importante. Un romanzo scritto nel 1930 e oggi quasi dimenticato, pubblicato in italiano l'ultima volta nei "Libri dello spirito cristiano" della Bur nel 1997. Si intitola "Il Papa nel ghetto" e racconta, romanzando ma ancor più cercando di interpretare l'essenza profonda dei fatti, le vicende della chiesa di Roma tra il 1080 e il 1130. Vicende che hanno come figura centrale quella dell'antipapa Anacleto II: quel Pietro Pierleoni, una potente famiglia ebrea romana che si era convertita - opportunità o costrizione - al cristianesimo. E che nel periodo della lotta delle investitu-

re combatté per un potere medievalmente mondano contro la famiglia romana e cristiana dei Frangipane. Eletto cardinale da Pasquale II, alla morte di Onorio II nel 1130 Pierleoni si fece eleggere Papa, opponendosi al già eletto Innocenzo II, sostenuto appunto dai Frangipane.

L'autrice del romanzo è Gertrud von Le Fort (1876-1971), baronessa tedesca di una casata protestante. Studiosa di teologia, coltissima, si convertì al cattolicesimo nel 1925, a Roma. Uno dei personaggi più interessanti della cultura cattolica tedesca del secolo scorso e oppositrice del nazismo pur senza abbandonare il suo paese natale. E' autrice di molti romanzi in chiave storico-religiosa, tra cui il più celebre "L'ultima al patibolo", su una vicenda di suore ghigliottinate durante la rivoluzione francese, che ispirò successivamente "I dialoghi delle carmelitane" di Georges Bernanos. Una scrittrice prolifica e raffinata che, tra l'altro, ha contato parecchio anche nella formazione culturale di Joseph Ratzinger, assieme ai grandi cattolici francesi come Claudel, Bernanos, Mauriac.

Il "Papa nel ghetto" viene scritto nel 1930, anche se le difficoltà dell'epoca, e soprattutto l'atteggiamento tutt'altro che ostile all'ebraismo, ne impedirono la pubblicazione fino a dopo la guerra. Ma è singolare che la Von Le Fort vi intuisca in modo qua-

si profetico, come è stato notato dalla critica, qualcosa di quel misterioso rapporto tra la chiesa e gli ebrei che era già centrale nella migliore riflessione teologica di quegli anni. Il tema è ovviamente quello storico e meta-storico a un tempo del ruolo di Israele dopo la venuta di Cristo, una "questione che è ancora più pesante qui a Roma", come ebbe a dire qualche an-

no fa il cardinale di Vienna Christoph Schönborn, parlando proprio a Roma di questi argomenti. Tra le "luci e ombre di questa storia" citò proprio la vicenda di Anacleto II e "Il Papa nel ghetto" di Gertrud von Le Fort come "una delle cose più profonde mai scritte in quel secolo sanguinoso circa il mistero di Israele e della chiesa".

Gertrud von Le Fort racconta con uno stile glabro, antisentimentale. Cerca con evidenza di non giudicare né gli uomini né la storia di cui sono parte. La chiesa è per lei saldamente ancorata alla Croce di Cristo, anche quando sembra prevalere la sua debolezza carnale. Mentre per gli ebrei di Roma, ugualmente carnali e avvinghiati ai cristiani in una lotta, di potere e di vicinanza, c'è un grande rispetto. Ad esempio, quando lascia intuire che lo scisma dell'antipapa ebreo Anacleto è forse solo apparente, e parte di un disegno più misterioso. Nel ghetto di Roma, il Papa ha il suo specchio fino alla fine dei tempi.

Maurizio Crippa

